

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Il Collegio esamina il progetto di bilancio approvato dalla Giunta con deliberazione in data odierna e da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella riunione del giorno 9 maggio 2017, e redige la seguente relazione.

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi di revisione contabile, sulla base di verifiche a campione degli elementi a supporto dei saldi, effettuate nel corso dell'esercizio 2016 e sulla base dell'esame del bilancio di verifica.

Il Bilancio d'esercizio risulta, inoltre, composto dai documenti di rendicontazione introdotti, per la prima volta nel 2014, dal Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 23 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", di cui alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013.

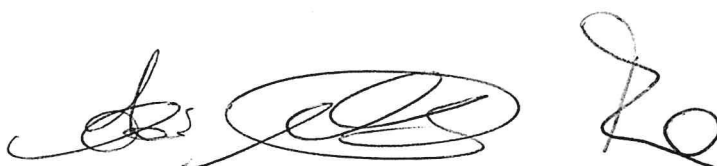
Tali nuove disposizioni hanno previsto la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico 2016 che ora, in sede di Bilancio d'esercizio, sono stati oggetto di rendicontazione a consuntivo, come indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 13 del 24 marzo 2015 e precisamente:

- 1) rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n.10;
- 2) conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE ed articolato, per la parte spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- 3) prospetti SIOPE;
- 4) rapporto sui risultati come indicato nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- 5) conto economico coerente con lo schema del budget economico annuale.

E' inoltre presente il prospetto di rilevazione della tempestività dei pagamenti effettuati nel 2016, così come indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 3 del 15 gennaio 2015.

Nell'esaminare il bilancio 2016 si è, altresì, tenuto conto di quanto indicato nelle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2385 del 18 marzo 2008, n. 3622 del 5 febbraio 2009, in ordine alle problematiche inerenti all'applicazione dei principi contabili, di cui all'art. 26 del DPR n. 254/2005 e da ultimo dalla circolare prot. 50114 del 9 aprile 2015.

Il bilancio di esercizio è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, documenti, questi ultimi, dove sono indicati e spiegati, in maniera chiara ed esauriente, i fatti rilevanti della gestione 2016.



Il Collegio ha preso atto delle motivazioni, indicate nella Relazione sulla gestione, che hanno dato luogo alle differenze rispetto ai dati preventivati e per le quali si rinvia a quanto descritto nella Relazione stessa.

La Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica come previsto dall'art. 35 del DPR 254/05 attraverso l'Organismo indipendente di valutazione preposto al controllo.

Al riguardo, ai sensi del D.Lgs. 150/2009, L.190/2012 e Dlgs.33/2013 sono stati approvati dalla Giunta camerale, nel corso del 2016, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018, il Piano della Performance 2016 e il Sistema di misurazione e valutazione della performance; inoltre è stata approvata dalla Giunta camerale la Relazione sulla Performance 2015, validata dall'O.I.V.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale 2016, confrontati con quelli registrati nel 2015:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2016	Anno 2015	Differenza
ATTIVO			
Totale Immobilizzazioni	5.499.515,62	6.504.473,20	-1.004.957,58
Totale Attivo Circolante	8.985.134,91	8.144.132,36	841.002,55
Totale Ratei e Riscontri Attivi	39.952,76	17.446,45	22.506,31
Totale Attivo	14.524.603,29	14.666.052,01	-141.448,72
Conti D'Ordine	524.911,83	486.562,39	38.349,44
PASSIVO			
Totale Debiti di Finanziamento	37.642,65	235.397,87	-197.755,22
Totale Debiti di Funzionamento	2.349.841,20	3.143.849,64	-794.008,44
Totale Fondi (Trattamento di fine rapporto e Rischi e Oneri)	3.059.708,05	2.858.543,36	+201.164,69
Totale Ratei e Risconti Attivi	0	12.000,00	-12.000,00
Totale Passivo	5.447.191,90	6.249.790,87	-802.598,97
Totale Patrimonio Netto	9.077.411,39	8.416.261,14	661.150,25
di cui risultato di Esercizio	661.150,25	-1.084.600,38	

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello Stato Patrimoniale si evidenzia quanto segue.



Dal lato Attivo, le voci rilevanti si registrano con riferimento:

- a- alle “Immobilizzazioni Finanziarie”, partecipazioni in società o altri organismi, che riportano una diminuzione passando dal valore di € 2.492.600,320 (nel 2015) ad € **1.554.333,40 (nel 2016)** riferibile prevalentemente:
 - alla vendita della partecipazione nella soc. di sistema Tecno Holding spa.; la Giunta camerale con deliberazione n. 86 del 7 ottobre 2014 ha provveduto ad una ricognizione delle proprie partecipate ed ha deciso la dismissione della quota detenuta in Tecno Holding spa, non considerandola strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie funzioni. Con successiva determinazione del Presidente n. 27 del 17 novembre 2014, ratificata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 114 del 28 novembre 2014, sono stati approvati i documenti necessari per procedere alla gara ad evidenza pubblica per la vendita, dell'intero pacchetto azionario detenuto in detta partecipata, ai sensi di quanto disposto dal comma 569 della legge 147/2013. Il bando prevedeva, quale data di scadenza per la presentazione dell'offerta, il 19 dicembre 2014. A tale data non è stata presentata alcuna offerta e si è provveduto a comunicare alla società tale infruttuosità.
 - Nel mese di dicembre 2015, la Camera di commercio di Ferrara ha provveduto a richiedere alla Società la liquidazione della quota che, ai sensi articolo dell'articolo 1, comma 569 della legge 147/2013, sarebbe dovuta avvenire entro il 31 dicembre 2015. In risposta la Società ha informato che per poter liquidare tutti i soci che avevano attivato la procedura di cui al comma 569 della legge 147/2013, ha dovuto procedere con la dismissione e vendita di asset patrimoniali, mediante gare ad evidenza pubblica che avrebbero trovato la loro naturale conclusione solo nei primi mesi del 2016.
 - In data 14 settembre 2016 è stata accreditata la somma di euro 1.803.828,06 pari al controvalore dell'intera partecipazione, generando la presente plusvalenza di euro 992.517,51 (reversale di incasso n. 1000/2016), in quanto la partecipazione era iscritta nell'attivo patrimoniale per un valore di euro **811.310,55;**
 - al versamento eseguito nel 2016 dal Mediocredito centrale L. 662/96 – sezione “garanzia P.M.I. Sezione speciale” di Roma, del saldo di euro 100.000,00 (reversale di incasso n. 1014/2016) del fondo di garanzia per le P.M.I. ai sensi lettera a), comma 100, articolo 2, della legge 662/1996 sezione speciale per l'internazionalizzazione, per il quale nel 2015 è stata richiesta la restituzione per inutilizzo da parte delle imprese.
- b- ai Crediti per Diritto Annuale, passati da € 4.625.443,52 (nel 2015) a € 4.344.033,51 (nel 2016), al netto del Fondo di svalutazione ricalcolato, secondo gli specifici principi contabili come indicato nella nota integrativa, nell'importo di € 8.486.100,54 che rappresenta il 66% del totale dei crediti;
- c- ai Crediti verso gli Organismi e le Istituzioni Nazionali, complessivamente passati da €104.240,29 (nel 2015) a € 92.149,16 (nel 2016);
- d- ai Crediti verso Organismi del sistema camerale, complessivamente passati da € 137.025,71 (nel 2015) a € 14.391,04 (nel 2016).



Riguardo alle partecipazioni, si evidenzia che l'Ente Camerale ha proceduto, ai sensi dell'articolo 1, commi 551 e 552 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad un accantonamento obbligatorio di euro 4.562,25 a "fondo svalutazione partecipazioni", sulla base della quota di partecipazione, per quelle società che nel 2015 hanno accertato un risultato negativo. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. 23778 del 20 febbraio 2015, ha fornito indicazioni circa l'applicazione di tale disposizione alle camere di commercio, precisando che tale accantonamento deve essere effettuato per la prima volta in sede di Bilancio d'esercizio 2015, con riferimento ai risultati accertati con il bilancio d'esercizio 2014 delle partecipate, purchè nè controllate, nè collegate, per le quali continuano ad applicarsi i criteri di cui all'articolo 26, comma 7 del DPR 254/2005.

Il fondo al 31.12.2016 risulta di euro 11.557,02, nel quale sono confluiti gli accantonamenti 2015 e 2016.

Il valore delle partecipazioni della Camera, al lordo del suddetto fondo, si è attestato a € 1.035.853,56, di cui € 949.483,77 come partecipazioni azionarie in società, € 86.369,79 come conferimenti di capitali in Consorzi ed Associazioni.

La Camera, ai sensi dell'articolo 4, del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate con deliberazione della Giunta n. 146 del 27 novembre 2012. Inoltre, con deliberazione n. 31 del 31 marzo 2015, la Giunta camerale ha approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, come disposto dall'articolo 1, comma 611 della legge 190/2014, inviato in data 30 aprile 2015 alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna. Infine, la Giunta camerale con deliberazione n. 24 del 22 marzo 2016 ha approvato la Rendicontazione del Piano, che è stato pubblicato sul sito camerale nella sezione "Amministrazione trasparente" ed in data 29 marzo 2016, con nota prot. 5419, è stato inviato alla Corte dei conti – Sezione regionale di Controllo per l'Emilia Romagna.

Dal lato Passivo, si evidenzia,

-una diminuzione dello stato debitorio rispetto all'esercizio 2015: i Debiti di Finanziamento da € 235.397,87 nel 2015 sono passati a € 37.642,65 nel 2016, per effetto dell'estinzione del mutuo passivo; i Debiti di Funzionamento sono passati da € 3.143.849,64 nel 2015 a € 2.349.841,20 nel 2016;

-un aumento dell'accantonamento al Fondo rischi che è passato da € 87.382,26 nel 2015 a € 171.132,20 nel 2016, a seguito dell'accantonamento cautelativo della seconda quota parte della differenza tra il valore iscritto in bilancio alla voce "terreni" e il valore della stima effettuata dall'Agenzia del territorio regionale dell'area edificabile di Via Darsena.

Nel corso del 2016 non sono stati contratti mutui passivi.

Come evidenziato nello Stato Patrimoniale, il Patrimonio Netto 2016 si è attestato a € 9.077.411,39 con un aumento, rispetto all'esercizio 2015, di € 661.150,25 corrispondente all'avanzo accertato con il bilancio 2016.



CONTO ECONOMICO	ANNO 2016	ANNO 2015	DIFFERENZA
Totale Proventi Correnti	5.599.622,58	6.165.894,48	-566.271,90
Totale Oneri Correnti	6.028.963,64	7.435.236,50	-1.406.272,86
Risultato della Gestione Corrente	-429.341,06	-1.269.342,02	840.000,96
Proventi Finanziari	38.704,61	34.712,75	3.991,86
Oneri Finanziari	10.910,05	24.593,54	-13.683,49
Risultato della Gestione Finanziaria	27.794,56	10.119,21	17.675,35
Proventi Straordinari	1.154.219,28	290.865,86	863.353,42
Oneri Straordinari	69.128,41	66.457,83	2.670,58
Risultato Gestione Straordinaria	1.085.090,87	224.408,03	860.682,84
Rivalutazione attivo patrimoniale	0	16,15	-16,15
Svalutazione attivo patrimoniale	22.394,12	49.801,75	-27.391,48
RISULTATO D'ESERCIZIO	661.150,25	-1.084.600,38	1.745.750,63

Il Collegio rileva che le raccomandazioni esplicitate sia nel corso dell'attività di controllo svolta nel 2016, sia in sede di approvazione e aggiornamento del Preventivo 2016, di contenimento delle spese di funzionamento, al fine di ridurre i disavanzi preventivati, sono state ampiamente poste in atto dalla Camera di commercio.

Il bilancio d'esercizio 2016 chiude con un avanzo economico di € 661.150,25 contro un disavanzo preventivato di € 702.250,00, accertando una differenza di euro 1.363.400,25.

Lo scostamento positivo, rispetto a quanto preventivato, è stato determinato, oltre che da fattori ascrivibili alla gestione economica (razionalizzazioni, prudenza nella gestione dei costi di funzionamento, economie nella realizzazione di bandi e progetti promozionali), anche dalla realizzazione di una plusvalenza determinata dall'acquisizione da parte della partecipata Tecno Holding spa di azioni proprie corrispondenti all'intero pacchetto azionario posseduto da questa Camera di commercio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/05 e degli artt. 21 e 22 del citato DPR 254/05, che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile e di quanto indicato dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 riguardo alla redazione dei documenti di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/05, in ottemperanza a quanto indicato nelle circolari n. 3622 del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2015. del Ministero dello Sviluppo Economico.




A tal fine il Collegio rileva che il "Rendiconto finanziario" riporta un valore pari a € 4.093.640,23 così composto:

€ 4.079.716,56 - istituto cassiere

€ 13.923,67 - depositi postali (c/c/p)

che corrisponde al valore iscritto nello Stato patrimoniale al 31.12.2016 alla voce "Disponibilità liquide", nel "Conto consuntivo per cassa" di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Si rileva, altresì, che il totale delle entrate e delle uscite corrisponde con quanto riportato nei tabulati SIOPE.

La Camera si è attenuta alle disposizioni sulla razionalizzazione e sul contenimento della spesa pubblica; in merito, il Collegio rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che indica in maniera dettagliata le singole norme applicate, le deliberazioni camerali con cui si è data applicazione alla normativa in argomento, i versamenti effettuati in Tesoreria.

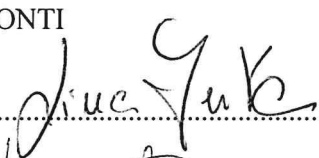
Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/05 e la gestione non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze.

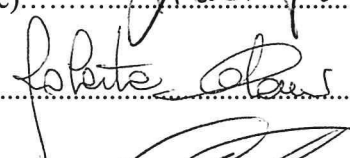
Il Collegio nel riscontrare che la documentazione contabile in esame è stata redatta in maniera chiara e rappresenta in modo corretto, secondo le norme che ne disciplinano la redazione, la situazione patrimoniale, economica e di cassa della Camera di commercio di Ferrara

esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016, ai sensi dell'articolo 30 del DPR n. 254/2005 e degli artt. 2409 e 2429 c.c.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott.ssa Lina Festa (Presidente).....

dott.ssa Roberta Adami.....

dott. Paolo Casadei.-.....